



Prot. n. 1121

Addì, 23.03.2013

DECRETO del SINDACO

OGGETTO: Legge n. 190/2012. Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione.

PREMESSO che sulla Gazzetta Ufficiale n. 265 del 13 novembre 2012 è stata pubblicata la legge 6 novembre 2012 n. 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'assemblea generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009 n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012 n. 110;

PRESO ATTO che la legge in argomento prevede, oltre all'Autorità Nazionale Anticorruzione che è stata individuata nella Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), di cui all'art. 13 del D.Lgs 27 ottobre 2009 n. 150, anche un Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione Pubblica, sia centrale che territoriale;

VISTI i commi 7 e 8 dell'articolo 1 della legge n. 190/2012, che testualmente dispongono:

"7. A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli Enti Locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel Segretario, salvo diversa e motivata determinazione.

8. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata disposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale."

VISTO altresì il comma 4 dell'articolo 34-bis del D.L.18 ottobre 2012 n. 179, recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese", così come inserito dalla legge di conversione 17 dicembre 2012 n. 222, che, in sede di prima applicazione, differisce il termine di cui all'articolo 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012 n. 190 al 31 Marzo 2013;

FATTO PRESENTE che il Responsabile della prevenzione della corruzione dovrà:

- elaborare la proposta di piano della prevenzione della corruzione, che deve essere adottato dall'organo di indirizzo politico (art. 1, comma 8);

- definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione (art. 1, comma 8);
- verificare l'efficace attuazione del piano e la sua idoneità (art. 1, comma 10, lett. a);
- proporre modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione (Art. 1, comma 10, lett. a);
- verificare d'intesa con il Responsabile del Settore competente l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio di che siano commessi reati di corruzione (Art. 1, comma 10, lett. b);
- individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità (Art. 1, comma 10, lett. c);

VISTA la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Funzione Pubblica n. 1 del 25 gennaio 2013;

VISTO l'art. 50, comma 1, del D.lgs n. 267/2000, il quale prevede che "il Sindaco e il Presidente della Provincia sono Organi responsabili dell'Amministrazione del Comune e della Provincia";

PRESO ATTO che la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche, nella seduta del 13.03.2013, ha approvato la deliberazione n. 15/2013, con la quale ha espresso l'avviso che il titolare del potere di nomina del responsabile della prevenzione della corruzione va individuato nel Sindaco, salvo che il singolo Comune, nell'esercizio della propria autonomia normativa e organizzativa, riconosca alla Giunta o al consiglio Comunale una diversa funzione;

RITENUTA quindi la propria competenza alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione;

RICHIAMATO il Provvedimento Prot. N. 4193 del 15.12.2012 con il quale il Sindaco del Comune di Farindola, ente capofila, ha nominato la dott.ssa Stefania Pica Segretario Comunale della sede di Segreteria comunale convenzionata fra i Comuni di Farindola, Moscufo e Montebello Di Bertona con decorrenza 18.12.2012;

DATO ATTO che il Segretario Comunale è in possesso di requisiti oggettivi e soggettivi, attitudini e capacità professionale adeguati a far fronte al citato incarico, avendo altresì dato dimostrazione di comportamento integerrimo e rispettoso delle regole;

VISTA la Legge 07.08.1990 n. 241, recante "Nuove norme in materia di provvedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;

VISTO il D.Lgs n 18 agosto 2000 n. 267, recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e successive modificazioni, ed in particolare gli articoli 50 e 97;

VISTO il D.Lgs 21 marzo 2001 n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della Pubblica amministrazione";

DECRETA

1. **DI** nominare, quale Responsabile della prevenzione della corruzione di questo Comune, il SEGRETARIO COMUNALE Dott.ssa Stefania PICA;
2. **DI** dare atto che la nomina di cui al precedente punto sub 1) ha durata pari a quella del decreto di nomina del Segretario Comunale della sede di Segreteria convenzionata fra i Comuni di Farindola, Moscufo e Montebello Di Bertona;

3. **DI** incaricare il Segretario Comunale a predisporre la proposta del piano comunale triennale di prevenzione della corruzione e all'individuazione e formazione dei dipendenti destinati ad operare nei settori particolarmente esposti alla corruzione;
4. **DI** trasmettere il presente Decreto al Segretario Comunale, alla Prefettura di Pescara nonché alla CIVIT per gli adempimenti conseguenti;
5. **DI** pubblicare, ai fini della massima trasparenza e dell'accessibilità totale in modo permanente copia del presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Ente.

Dalla residenza municipale, 23 marzo 2013

IL SINDACO
F.to Dott. Antonio De Vico